



IL PREMIO INCONTRA...

... *etichette, artisti, giornalisti ed operatori culturali*

Lunedì 27 luglio 2009

ore 18.30 – Arena Estiva Giardino del Principe

ERASMO TREGLIA (FINISTERRE) E CLAUDIO PRIMA (BANDADRIATICA)

presentazione dell'album "Maremoto", 2009, *Finisterre*

Conduce: John Vignola

Maremoto è il progetto di un incontro oltre confine. Raccontato in musica e immagini in un cd e in un film documentario che tengono traccia di questa straordinaria esperienza. È un viaggio nel quale i partecipanti condividono il senso del movimento geografico e culturale. È il **Mar Adriatico** stesso con tutti i suoi misteri, ripercorso a ritroso nel tempo, alla ricerca di ciò che ha preceduto la sua diaspora. Si fa tappa a **Dubrovnik**, a **Durazzo** e a **Tirana** per giungere finalmente a **Otranto** e i concerti nei porti dell'Adriatico sono le tappe di questo percorso. Si fa scalo là dove le musiche hanno avuto da sempre la possibilità di viaggiare e di cambiare. Nei porti dell'Adriatico si incontrano le genti che arrivano e partono, portandosi dietro facce e lingue che ancora oggi vivono una mutazione continua, alla perenne ricerca di un approdo possibile.

Il maremoto rimasta le acque e l'approdo si realizza nell'esperienza dell'incontro con le voci bulgare (Eva Quartet) e con i musicisti albanesi (Bojken Lako, Redi e Eklend Hasa), croati (Ivo Letunic, Mateo Martinovic e la Klapa Otok) e istriani (Dario Marusic). Sotto il segno del mare, questi musicisti si incontrano realmente o virtualmente su un'imbarcazione che riporta nel Salento un patrimonio di culture meticce che la regione ha già insito, da secoli essendo stata meta privilegiata di approdi e invasioni, territorio di conquista e di scambio, manifesto delle culture migranti. In questo viaggio i musicisti sperimentano l'incontro di suoni e lingue che possano trovare un comune territorio di scambio e di confronto. Condividono le difficoltà e i tempi della navigazione e dell'orientamento, nel *mare* di tradizioni nel quale sono cresciuti e nel quale oggi viaggiano, lentamente, cercando di parlarsi.

La musica della BandAdriatica è figlia del mare. Un viaggio, una scommessa diventano un progetto di musica e di vita che accomuna musicisti e navigatori che decidono di imbarcarsi insieme e di cercare un nuovo linguaggio comune, quasi che le lingue nate non fossero state fino a quel momento sufficienti per comprendersi e farsi comprendere fino in fondo. L'ensemble guidato da **Claudio Prima**, eclettico organettista salentino è un incontro di culture e provenienze sotto il segno del *Mar Adriatico*. A Maggio 2008 i musicisti si sono imbarcati su **Idea 2, un veliero** che li ha condotti nei porti dell'Adriatico dove la banda ha incontrato importanti esponenti della musica tradizionale e di contaminazione etnica con i quali ha composto le musiche che sono diventate le basi di un nuovo repertorio *adriatico*. Viaggio e tour sono diventati il film "**Rotta per Otranto**".

I musicisti che fanno parte di BandAdriatica sono **Claudio Prima** organetto e voce, **Maria Mazzotta** voce, **Redi Hasa** violoncello, **Emanuele Coluccia** sax tenore e soprano, **Andrea Perrone** tromba, flicorno, **Vincenzo Grasso** clarinetto e sax tenore, **Gaetano Carozzo** trombone, **Giuseppe Spedicato** basso, **Ovidio Venturoso** batteria.

Martedì 28 luglio 2009

ore 18.30 – Arena Estiva Giardino del Principe

VALTER COLLE (NOTA) E ENRICO DE ANGELIS (CLUB TENCO)

Presentazione della serie di ristampe dedicate all'etichetta Albatros di Roberto Leydi

Conduce: John Vignola

Nata intorno alla metà degli anni Sessanta per volontà di Roberto Leydi (uno dei padri dell'etnomusicologia italiana), l'Albatros è l'etichetta discografica italiana che per prima, meglio e in forma più esaustiva si è interessata ed ha promosso la musica di tradizione orale in Italia, ma non solo. Quasi duecento titoli stanno per essere ristampati ad opera della *Nota* di Valter Colle a partire dalle tre antologie dedicate all'Italia sui balli, gli strumenti, i canti religiosi (vol.1), sulla canzone narrativa e lo spettacolo popolare (vol.2) e sul canto lirico e satirico e alla polivocalità (vol.3).

Si tratta di una iniziativa culturale di grande respiro che restituisce alla fruibilità pubblica un archivio sonoro pubblicato originariamente solo su vinile e da quasi vent'anni ormai indisponibile.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 ics2005@hotmail.com



Mercoledì 29 luglio 2009

ore 18.30 – Arena Estiva Giardino del Principe

PEPPE BARRA

presentazione dell'album "N'attimo", 2009, *Marocco Music* e showcase dell'artista

Conduce: **Ciro De Rosa**

Dopo qualche anno di silenzio Peppe Barra ritorna al mercato discografico con *N'attimo*.

Un disco che svela un nuovo Peppe Barra. Dodici tracce che si snodano tra ironia e poesia per raccontare l'amore, il dolore, la resistenza e i sogni di un artista che si confronta con questo tempo a viso aperto.

Prodotto dalla Marocco Music, arrangiato da Paolo Del Vecchio, il disco presenta delle vere e proprie chicche: da un'interpretazione in napoletano di *Sufrimientu* scritta da Waldemar Bastos all'omaggio al poeta afroperuviano Nicomedes Santa Cruz fino alla rielaborazione e messa in musica di *Che cos'è l'amore* di Antonio Petito.

Tra i vecchi e nuovi compagni di viaggio, come Barra stesso ama definirli, ci sono James Senese, Vincenzo Zitello, Patrizio Trampetti, Francesca Marini, Paolo Polcari, Pino Basile, Mario Conte, Piero Gallo, Pasquale Tamborra, Riccardo Venò, Sasà Pelosi, Ivan Lacagnina, Luca Urciuolo e tanti altri che hanno contribuito alla realizzazione di questo disco.

Il CD è stato stampato dalla Greendigital in versione ecocompatibile: l'intero packaging è biodegradabile al 100% al contatto col terreno.

Figlio d'arte, Peppe Barra nasce a Roma nel 1944 da una famiglia di artisti napoletani, dalla madre Concetta eredita la felicità di stare in scena: da bambino frequenta un'importante scuola di teatro e dizione e comincia così la sua carriera di attore. Ma sin dall'inizio nei suoi spettacoli teatrali predilige la musica ed il canto: due componenti importantissime ed irrinunciabili col passar del tempo, tanto da determinare l'incontro con Roberto De Simone e La Nuova Compagnia di Canto Popolare. Un incontro che contribuirà in maniera significativa alla sua evoluzione artistica. Nella seconda metà degli anni '70 è stato uno dei protagonisti indiscussi della "Gatta Cenerentola", l'opera teatrale di De Simone, rappresentata con successo in tutto il mondo. Negli anni '80 fonda la Compagnia "Peppe & Barra" con la quale riscuote grandi successi in Italia e all'estero. Interprete magistrale di canzoni e tammurriate, di liriche teatrali e poesie, Barra compone in un unico affresco sonoro, melodico e ritmato, gli echi del passato e i moderni ritmi del Mediterraneo.

Conoscitore e attento ricercatore della tradizione popolare, Peppe Barra si dimostra particolarmente felice nel "contaminare" i generi. Il suo repertorio contiene pezzi classici e brani suoi o, di autori a lui vicini, sempre eseguiti in dialetto per dare maggiore forza al significato dei testi che hanno per tema esperienze autobiografiche: l'amore, la vita e la morte, quell'ironia e quel sarcasmo tutti partenopei che Barra esprime come nessun altro.

Agli inizi degli anni '90 approda al suo esordio discografico come solista con *"MO' VENE"*. Un disco (a cui partecipano Billy Cobham, Famodou Don Moye dell'Art Ensemble Of Chicago e l'adorata mamma Concetta) in cui, ancora una volta, vengono esaltate le sue camaleontiche doti espressive e si afferma con forza la sua capacità di interpretare in maniera nuova la musica popolare. Vince la targa *TENCO 1993* quale migliore interprete.

Registra per la RAI venti favole dal *Pentamerone* di Basile, e riversa questa esperienza nello spettacolo *Lengua serpentina* (Premio "Dioniso" 2000), dove fonde linguaggio fiabesco, gestualità e musica, grazie anche all'apporto di Savio Riccardi e di Lino Cannavacciuolo, suo assiduo collaboratore. Per Fabrizio De Andrè ha adattato e interpretato in napoletano *Bocca di rosa*, stabilendo un sodalizio umano ed artistico col cantautore genovese molto gratificante. Tra gli altri progetti significativi compare l'allestimento dello spettacolo *Napoli: dal Seicento ai giorni nostri*, in cui spazia da Paisiello a Peter Gabriel. Intanto, al Festival del Mediterraneo 2000, viene invitato a rappresentare la tradizione italiana. E' interprete de *L'opera da tre soldi* con l'Ensemble Modern di Francoforte, e continua il lavoro di sperimentazione sulla voce. Del suo secondo cd, *Guerra* (2001), "La Repubblica" ha scritto che "...legittima autenticamente l'appartenenza di un artista napoletano alla world music". Ha preso parte, da attore, al *Pinocchio* cinematografico di Benigni, quindi, con lo spettacolo *Don Giovanni*, diretto da Scaparro su musiche di Piovani, ha toccato i più prestigiosi teatri d'Europa. Nel 2003 è stato pubblicato il primo live *"Peppe Barra in concerto"*, con il quale festeggia i suoi primi quarant'anni di intensa carriera.

Mette in scena la personale versione de *La Cantata dei Pastori*, riscritta insieme con Paolo Memoli con musiche originali di Lino Cannavacciuolo, che conferisce il premio ETI "Olimpici del teatro 2004" migliore commedia musicale dell'anno. L'opera viene sigillata in un cd omonimo prodotto dall'etichetta Marocco Music. Nel 2006 esce *"Matina"* (ed. *Rai Trade*), in cui Peppe Barra segna un'ulteriore svolta nella sua originalissima carriera di cantante.

E' Peppe Barra l'ambasciatore della cultura italiana all'estero per il 2007, designato dal Ministero degli Affari Esteri. Il 2009 segna il ritorno del grande artista napoletano con "N'attimo", cd prodotto da Marocco Music (distribuzione AudioGlobe).

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 ics2005@hotmail.com





Giovedì 30 luglio 2009

ore 18.30 – Arena Estiva Giardino del Principe

VALERIO CIPOLLI (FOLKCLUB ETHNOSUONI) E ORCHESTRA DI PORTA PALAZZO

presentazione dell'album "Orchestra di Porta Palazzo", 2009, *Folkclub Ethnosuoni*

Conduce: Roberto G. Sacchi (Folk Bulletin)

Finalmente il disco d'esordio dell'Orchestra di Porta Palazzo, che mescola i suoni e i ritmi di quella zona di Torino, da sempre ospitale verso gli immigrati, dove c'è ogni giorno il mercato più grosso d'Europa: dalla musica delle vecchie osterie di Borgo Dora alle percussioni africane, senza trascurare le sonorità orientali e i ritmi sudamericani.

Un album che ospita tutte le musiche del mondo nel contesto urbano di una grande città come Torino, paradigma di una multiculturalità senza paragoni in Italia. Quattordici musicisti provenienti da Tunisia, Algeria, Cina, Cuba, Senegal, Nigeria, Stati Uniti, Isole Mauritius e Italia danno vita ad un lavoro variegato e colorato, con l'energia di un concerto dal vivo e l'eleganza di un prodotto in studio.

L'Orchestra di Porta Palazzo è uno spazio musicale dove s'incontrano diverse culture e diverse generazioni, con le loro esperienze, le loro fedi, le loro storie d'immigrazione, dal Veneto o dal Senegal...

Il progetto dell'Orchestra di Porta Palazzo nasce nel 2004 come costola musicale di un laboratorio di teatro-comunità, un progetto che coinvolgeva gli abitanti della zona di Porta Palazzo in un racconto scenico delle loro storie ed esperienze.

Elisa Fighera e Mauro Basilio si sono dedicati a cercare i musicisti che potevano rappresentare meglio lo spirito di Porta Palazzo, fatto di immigrazione vecchia e nuova, caffè arabi e osterie piemontesi; un posto dove passano tutti gli immigrati quando giungono a Torino, ma nello stesso tempo una borgata vecchio stile dove tutti gli abitanti sembrano conoscersi.

Questo laboratorio è durato sei mesi; al termine c'era un numeroso gruppo di musicisti di tutte le culture e le età, che riuscivano a suonare insieme nonostante provenissero da esperienze molto diverse: c'erano musicisti professionisti, suonatori da osteria, animatori di feste di matrimonio, di funerali e di battesimi... Tutti volevano continuare l'esperienza al di là del progetto teatrale. Allora è nata effettivamente l'Orchestra di Porta Palazzo, nell'ottobre 2004, come progetto esclusivamente musicale

I musicisti che fanno parte dell'Orchestra al momento sono: Alola Osaro Aigbe voce e chitarra, dalla Nigeria, Lotfi Ayadi voce e percussioni dalla Tunisia, Mauro Basilio violoncello, chitarra e voce dall'Italia, Ruben Bellavia batteria e vibrafono da Italia-USA, Magatte Djeng percussioni e voce dal Senegal, Elisa Fighera violino dall'Italia, Marco Milani tromba e flicorno dall'Italia Jean Pierre Lamarque basso e voce dalle isole Mauritius, Samba Fall Mbaye percussioni dal Senegal, Fabio Mendolicchio percussioni e elettronica dall'Italia, Maria Julia Nunez voce, pianoforte e percussioni da Cuba, Michele Schifano fisarmonica dall'Italia, Achour Tesbia mandole, fagotto e tastiere dall'Algeria, Liu Zhao erhu dalla Cina.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 ics2005@hotmail.com

